


Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

19/12/2009 - Amico atletico adesso entra negli istituti superiori

JESI

[Torna all'elenco](#) 

Si è concluso il corso per docenti in Scienze motorie voluto dalla Fondazione Cardinaletti. "Educazione fisica per tutti"

Amico atletico adesso entra negli istituti superiori

Jesi Si è concluso il corso per docenti laureati in Scienze motorie, docenti di sostegno ed operatori del settore che si occupano di studenti con disabilità che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il corso, promosso dal progetto Atletico Scuola della Fondazione Gabriele Cardinaletti e dal Comitato paralimpico di Ancona, è stato realizzato con il concreto contributo dell'Ufficio scolastico provinciale di Ancona con l'obiettivo di incentivare la partecipazione dei ragazzi con disabilità alle lezioni di educazione fisica e alla pratica ludico-sportiva.

Grazie all'ospitalità del liceo scientifico Leonardo Da Vinci, nei giorni scorsi, docenti universitari, pedagogisti e qualificati formatori, hanno parlato di pedagogia dello sport applicata alla disabilità e didattica dell'attività motoria adattata. Sono intervenuti Piero Crispiani, ordinario di Scienze della formazione presso l'Università di Macerata; Giorgia Sordani, pedagoga e docente formatore di attività motoria e Giocosport adattati; Raffaella Maggi dell'Ufficio scolastico provinciale di Ancona per la disabilità; Melissa Milani, docente di Scienza e tecnica dello sport per disabili presso l'Università di Bologna; Moreno Martinelli, docente di Attività motoria adattata presso l'Università Cattolica di Milano.

Partendo dalle esigenze dei bambini disabili che frequentano le scuole, si è messa a fuoco l'opportunità che lo sport scolastico offre agli studenti per promuovere e favorire l'integrazione attraverso l'attività sportiva e il gioco. Il progetto Atletico Scuola della Fondazione Gabriele Cardinaletti, con partner attivi la provincia di Ancona, il Coni Ancona e il Comitato paralimpico, oltre agli enti locali interessati, avendo messo a punto un modello di sperimentazione per implementare la partecipazione alle lezioni di educazione fisica e alla pratica ludico-sportiva dei ragazzi con disabilità.